

PRIMO PIANO POLESINE

Viaggio lungo le vie d'acqua



A sinistra l'onorevole Gardini nella idrovora di Santa Margherita di Codevigo, al centro col presidente Antonio Salvan

IL TOUR "Voglio creare una rete e portare le istanze del territorio in commissione europea"

Consorzi di bonifica a caccia di fondi Ue

Ieri la visita dell'eurodeputata Elisabetta Gardini alle idrovore dell'Adige Po, Adige Euganeo e Bacchiglione

Luca Crepaldi

CAVARZERE - Il recente disegno di legge della giunta regionale, passato con il voto della maggioranza in commissione regionale dell'agricoltura, sulla moratoria proposta per il 2010 di esenzione dal pagamento del canone dovuto ai consorzi di bonifica da parte degli immobili urbani serviti da pubblica fognatura, è stato il punto di partenza per un incontro che ha coinvolto ieri mattina l'eurodeputato del Pdl Elisabetta Gardini, con i direttori e i presidenti dei consorzi di bonifica Adige Po, Adige Euganeo, Bacchiglione e Acque Risorgive.

L'onorevole Gardini è giunta a Cavarzere in prima mattinata effettuando un tour lungo le rive dell'Adige e del Brenta per visitare due idrovore e un bacino di fitodepurazione presenti nel territorio. Prima tappa nell'idrovora di Cavanella Motte, di proprietà e competenza del consorzio Adige Po, accompagnata dal presidente Giu-

liano Ganzerla e dal direttore Fabio Galiazzo. Seconda tappa nel bacino di fitodepurazione dell'area umida Ca' di Mezzo, di proprietà del consorzio di bonifica Adige Euganeo, accompagnata dal presidente Antonio Salvan. Infine l'idrovora storica di Santa Margherita di Codevigo, ultima tappa del tour, di proprietà del consorzio di bonifica Bacchiglione, accompagnata dal presidente Eugenio Zaggia. Insieme a loro anche il presidente del consorzio Acque Risorgive, Ernestino Prevedello, e il suo direttore Carlo Bendoricchio.

La visita ha avuto il duplice significato di mettere in contatto con il territorio l'onorevole Gardini e creare un minimo di rete tra i consorzi di bonifica in vista delle scelte che li coinvolgeranno nel prossimo futuro, alquanto tetro dopo i tagli prospettati, e già eseguiti, dalla regione Veneto in questi anni. In sostanza, poiché i fondi di investimento per il territorio sono di derivazione comunitaria, c'è la



L'onorevole Elisabetta Gardini e il direttore Fabio Galiazzo in visita all'idrovora Cavanella Motte (foto di Luca Crepaldi)

necessità di creare una sinergia tra consorzi e l'Europa, affinché, attraverso l'onorevole Gardini, che fa parte della commissione europea per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, possano arrivare a Bruxelles le istanze del territorio.

I consorzi in questione fanno tutti parte del bacino

scolante in laguna di Venezia, un motivo in più affinché ci sia un occhio di riguardo per questa zona. E un occhio di riguardo lo ha dato anche la regione Veneto, con il disegno di legge sulla moratoria suddetta, che permetterà a tutti i consorzi di bonifica del Veneto di tirare una boccata di ossigeno fino al termine

dell'anno, tempo che però dovranno utilizzare non solo per una definizione precisa delle perimetrazioni d'ambito, ma per risolvere i problemi relativi agli investimenti che i consorzi devono fare per garantire la salvaguardia delle acque, sia dal punto di vista delle eventuali esondazioni, che ambientale. Infatti, molti sono i progetti di sistemazione degli alvei fluviali, o di creazione di bacini di fitodepurazione (siano essi in linea come a Scorzè lungo i canali, che deviando le acque in zone umide come quello di Ca' di Mezzo). In sostanza le spese sono elevate, e si stanno cercando i correttivi adeguati anche in sinergia con i gestori delle reti idriche, per una progettualità condivisa.

"Devo poter toccare con mano la realtà dei consorzi - ha spiegato Elisabetta Gardini - per poter intervenire con cognizione di causa. Su questo argomento sono ancora agli inizi, in commissione europea abbiamo discusso finora di linee guida

della nuova Pac, di cambiamenti climatici e di ambiente, ma l'argomento principale del prossimo anno sarà proprio l'acqua, che affronteremo cercando di predisporre uno strumento legislativo adeguato. In questo senso, anche grazie ai buoni rapporti che ho con Richard Seeber, eurodeputato austriaco che è con me nell'intergruppo che segue l'acqua, cercheremo di fare squadra, e lo porterò come relatore a un prossimo convegno sul tema".

"Dobbiamo creare una rete perché il nostro Paese, ma soprattutto il nostro territorio, siano presenti in Europa durante la costituzione delle regole e delle leggi, per ottenere il massimo della tutela possibile - ha proseguito la Gardini - l'incontro di oggi è importante e mi conforta, sapere che ci sono persone che possono dare un contributo di esperienza e idee per risolvere i problemi, poiché questo territorio è una parte dell'Europa, quella parte a me vicina che voglio aiutare".

Il direttore dell'Adige Po Fabio Galiazzo

"Serve una quadratura con i gestori idrici"

CAVARZERE - La moratoria della regione Veneto che, passata in commissione agricoltura, porterà per l'anno 2010 l'abrogazione temporanea dei commi 2-3 dell'articolo 37 della legge 12/2009, consentirebbe per l'anno 2010 ai consorzi di inviare i bollettini di pagamento teoricamente soppressi dalla stessa legge, in attesa che venga conclusa l'esatta perimetrazione delle aree nelle quali insistono gli immobili serviti da pubblica fognatura i cui scarichi sversano nel sistema scolante di bonifica.

"Ma non è solo un problema di perimetrazione - spiega Fabio Galiazzo, direttore del consorzio di bonifica Adige Po - qui si parla di tasse che gli immobili urbani che scolano in bacino dovrebbero pagare ai consorzi. In sostanza, la legge del 2009 ha tolto questa possibilità, nei casi in cui acque bianche e nere vadano in fognatura, causando un mancato introito per i consorzi, specie per quelli che governano aree più urbanizzate. Nel caso del Polesine, la cosa è meno sentita, poiché c'è una maggioranza di terre-

ni agricoli che non rientrano in questa casistica. Rimane il fatto che dobbiamo trovare un accordo con chi gestisce la rete idrica per capire come recuperare questi soldi, per poter continuare nel servizio di manutenzione dei fiumi e dei canali. E questo sarà l'obiettivo dei consorzi fino al termine del 2010, poiché per gli immobili urbani che non scolano in bacino ma in fognatura, dovrebbero pagare i comuni, che attualmente versano nelle stesse situazioni di difficoltà economiche".

la VOCE nuova

Direttore responsabile: Andrea Panozzo

Editrice: Coopress Cooperativa Giornalistica
Amministratore unico: Samuele Bertuccio

(Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni)

Sede legale: piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo

EDIZIONE ROVIGO

Coordinatore editoriale: Roberto Rizzo

Piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo

Tel. redazione 0425 200282, fax 0425 422584 e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it

Pubblicità: divisione commerciale Coopress Cooperativa Giornalistica

Ufficio: piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo. Tel. 0425 200282, fax 0425 424927

Stampa: Industria Grafica Editoriale Pizzorni srl, Cremona, via Castelleone 152 Tel. 0372 471004 - 471008

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB (Ro)

Testata registrata "La Voce Nuova"

Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 9 agosto 2000

